



dafchemiservice



Sponsor ufficiale
per la
stagione sportiva
2009/2010



Calcio a 5 ANTEPRIMA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE SPORTIVA • ANNO V N°32 - VENERDI' 28 MAGGIO 2010
 Aut.ne Tribunale Civile di Velletri n. 4/2006 del 24/2/2006 • Direttore Responsabile: ORLANDO CASALE • Stampa: SPEDALGRAF SRL - Via Cupra, 23 - 00157 ROMA • Proprietario ed editore: EDISPORT di ORLANDO CASALE
 Sede e redazione: Via Focaccia, 20 - 00040 Ariccia (Roma) - Tel. (06) 93.48.089 - (06) 89.56.16.36 • Orari di redazione: dal lunedì al giovedì ore 9-13/14-20 • Internet: www.calcioa5anteprima.com • E-Mail: edisport@tiscali.it
 Pubblicità, fotocomposizione e distribuzione in proprio • La riproduzione di testi e pubblicità, anche parziale, è vietata. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge • DISTRIBUZIONE GRATUITA

SERIE A - Comincia al PalaRoma di Montesilvano la serie di sfide che la prossima settimana porterà all'assegnazione dello scudetto: il fischio iniziale alle ore 20,30

Daf-Marca: scudetto, atto primo



La Daf Montesilvano

Per gli abruzzesi, che hanno eliminato la Luparense, è la seconda finale di fila. I trevigiani, vittoriosi sul Bisceglie, sognano l'accoppiata Coppa-campionato

● I NOSTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3




La Marca Futsal



Hotel Bellevue

☆☆☆☆



Corso Italia, 197
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. +39 0436 883400
Fax +39 0436 867510
E-mail: hotel@bellevuecortina.com

L'Acqua & Sapone fa il tifo per la sua Under 21

● IL SERVIZIO A PAGINA 5

SERIE A/2

Le due club stanno per iniziare le manovre di mercato

Archis e Adriatica preparano le mosse

A Chieti cresce l'attesa per il debutto della Juniores nella Final Eight

● I SERVIZI A PAGINA 6



LINCAR

CARRELLI ELEVATORI SRL

00012 GUIDONIA - VIA TIBURTINA KM 18.200 - TEL. 0774.355903 r.a.
www.lincarsrl.it e-mail: info@lincarsrl.it

Partner ufficiale della A.S. BRILLANTE CALCIO A 5 per la stagione 2009/2010



CentroVerde
GREEN KEEPER SRL

progettazione impianto, manutenzione giardini, vendita e noleggio piante, tutto per il giardino

Via Cagliari n. - Villanovus
Tel 070 7989016 - Fax 070 7989142
E-mail: centroverdegreen@tiscali.it P. IVA.02548960927



Si apre questa sera il ciclo decisivo per l'assegnazione dello scudetto 2009/2010: al PalaRoma si gioca il primo confronto tra la squadra di Colini e quella Marca con la quale gli abruzzesi hanno un conto in attivo dalla scorsa stagione. E quest'anno non hanno mai perso!

Montesilvano, la tradizione ti sorride

Servizio di
Francesca Lupone

La Daf Chemi Service Montesilvano è approdata all'ultima e decisiva fase nella lotta al tricolore, che la vedrà contrapposta da questa sera alla Marca Futsal nel ciclo di gare della finale scudetto 2009/2010.

Arrivare così in fondo, per il secondo anno consecutivo, è già di per sé un risultato entusiasmante per la società abruzzese, in grado di superare, sia nella "regular season", sia nella fase semifinale, la più blasonata Luparense, detentrici da tre stagioni del tricolore.

Nel triplo confronto con i Lupi, Forte e compagni hanno saputo reagire alla sconfitta per 3-1 incassata nella gara di andata, giocata senza la guida dello squalificato tecnico Colini, rispondendo con un netto 6-1 in gara-2 e confermando la propria buona condizione con il 2-0 dello spareggio.

Dunque, ben nove le reti siglate dal Montesilvano ai campioni d'Italia nelle tre gare, ma soprattutto solo quattro gol subito da Mammarella, da quello che si è dimostrato il miglior attacco in campionato, a dimostrazione dell'estrema qualità difensiva degli abruzzesi.

Su tutti i fattori che hanno contribuito all'impresa, probabilmente il più significativo è da ricercarsi nella maggior motivazione della Daf, nella maggiore volontà di portare a casa il risultato, per

L'INTERVISTA

Il presidente della Daf entusiasta della risposta degli appassionati. E applaude Nuno: "Un gesto da apprezzare"

Iervolino: "L'Abruzzo è con noi!"

"Ci tenevamo tantissimo, ora cercheremo di dare il massimo anche contro la Marca. Non ci illudiamo, ma nemmeno pensiamo che il traguardo possa essere precluso".

Antonio Iervolino non ha saputo trattenere la sua felicità quando è suonata la sirena di gara-3 con la Luparense. Il suo Montesilvano aveva realizzato per il secondo anno consecutivo l'impresa di guadagnare nuovamente la finale-scudetto.

"Abbiamo vinto una grande partita, una vera battaglia. Combattuta dal primo all'ultimo minuto in campo, ma corretta. E questo ci tengo a sottolinearlo. La posta in palio era altissima, ma i protagonisti hanno saputo affrontare il confronto come dovevano. Alla fine abbiamo vinto noi, sono felicissimo. E se mi viene consentito, ci tengo a dire una cosa: Nuno, che sul campo non guarda mai in faccia a nessuno, a fine gara è venuto nel nostro spogliatoio ed ha stretto la mano ai nostri giocatori, uno ad uno. Un gesto veramente da applaudire".

Una Luparense che ha tirato fuori il petto, mo-



Il presidente della Daf Chemi Service Montesilvano, Antonio Iervolino

strandolo tutto l'orgoglio. Ma il Montesilvano doveva vincere, doveva fare la sua bella figura. Il contorno del PalaRoma lo richiedeva. I quasi duemila spettatori che hanno assiepato gli spalti dell'impianto di via Settimo To-

rinese meritavano di vivere un'altra grandissima emozione.

"Giocare davanti a quel pubblico - ammette Iervolino - è stato qualcosa di straordinario. Perché abbiamo sentito il calore e la passione non solo

della gente di Montesilvano, ma anche degli appassionati che sono venuti a vederci dai centri vicini. E' il segno dell'affetto che viene nutrito per questa squadra, ma anche il riconoscimento al lavoro di promozione che la nostra società sta portando avanti sul territorio. E se quest'anno il calcio a cinque abruzzese ha ottenuto importanti riscontri, una fetta di merito ce la sentiamo nostra per aver fatto un po' da traino nella crescita di questa disciplina nella nostra regione".

Ora c'è la Marca. Iervolino lo fa capire senza tanti giri di parole: un avversario illustre, ma il suo Montesilvano non resterà a guardare. D'altronde, lo scorso anno, i trevigiani caddero al PalaRoma spianando alla Daf la strada verso la finale-scudetto.

Quest'anno, se la storia dovesse ripetersi, c'è la possibilità che sulle maglie pescaresi, vicino alla coccarda della Coppa Italia vinta a Catania, possa anche venir cucito il triangolo del tricolore.

E talvolta i corsi storici sono fatti per essere rigolati...

continuare a sperare nel sogno. Ed è proprio a questa motivazione che i biancazzurri dovranno fare appello se vogliono continuare a crederci, e conquistare il primo tricolore della loro storia sportiva.

Davanti a loro troveranno una Marca che vanta una rosa attrezzatissima di campioni, capolista in campionato nonché detentrici della Coppa Italia, conquistata lo scorso marzo a Padova, che può apparire quindi ben poco abbordabile come avversaria. I precedenti di quest'anno, però, sono favorevoli al Montesilvano, che ebbe la meglio per 2-0 al PalaRoma il 28 novembre dello scorso anno, e riuscì poi a riportare un punto da Montebelluna, poco più di due mesi fa, con un match che si concluse a reti inviolate.

Il destino sorrise ai biancazzurri anche nei playoff della scorsa stagione, che li videro superare la Marca in semifinale, sebbene soltanto dopo i calci di rigore.

Il team del presidente Iervolino dovrà ora mantenere al top la concentrazione per impedire ai veneti di cogliere quest'occasione di riscatto, e sfruttare al massimo la gara di questa sera, considerato che sarà anche l'unica che avranno la possibilità di giocare in casa, in virtù del miglior piazzamento in classifica ottenuto dai bianconeri al termine della stagione regolare.



Partners ufficiali per la stagione sportiva 2009/2010



Chiusa in gara-3 la sfida infinita con il Bisceglie, la squadra di Diaz comincia a Montesilvano la serie che può regalargli il primo storico titolo italiano. Trevigiani imbattuti nei play-off, ma dopo il doppio successo sul Kaos, quanta fatica per costringere alla resa gli invitti pugliesi

La Marca si prepara all'assalto

UNDER 21

Alla Marca serve un miracolo con l'Aosta

Mentre continuano i tornei post-campionato per Juniores ed Allievi in preparazione della prossima stagione (i primi hanno pareggiato per 3-3 contro i pari età della Fenice, mentre gli Allievi hanno riposato in attesa di conoscere il giorno della finale), le attenzioni degli sportivi trevigiani sono tutte puntate sull'Under 21, impegnata nelle semifinali-scudetto.

Il 9-2 subito domenica scorsa in Valle d'Aosta è un passivo difficile da recuperare, ma nel mondo del pallone, specie se si parla di calcio a cinque, nulla è scontato fin quando gli arbitri non fischiano la fine delle ostilità. I baby di mister Ramiro Diaz domenica ospiteranno i pari età valligiani e cercheranno quanto meno di salutare un anno comunque strepitoso regalando l'ultima gioia e l'ultimo sorriso ai sempre numerosi sostenitori bianconeri.

Si parte dalla scoppia subita fuori casa, resa meno amara - se così si può definire - dalle reti firmate da Bounar e da Dal Cin al termine dei due tempi regolamentari. I trevigiani hanno tenuto bene un tempo coi padroni di casa, che hanno chiuso avanti sul 3-1 senza però dare segni di poter chiudere il match con un largo successo.

Poi nella ripresa si è fatta sentire la stanchezza e i ragazzi di mister Da Silva hanno premuto sull'acceleratore dando la giusta sterzata a proprio favore.

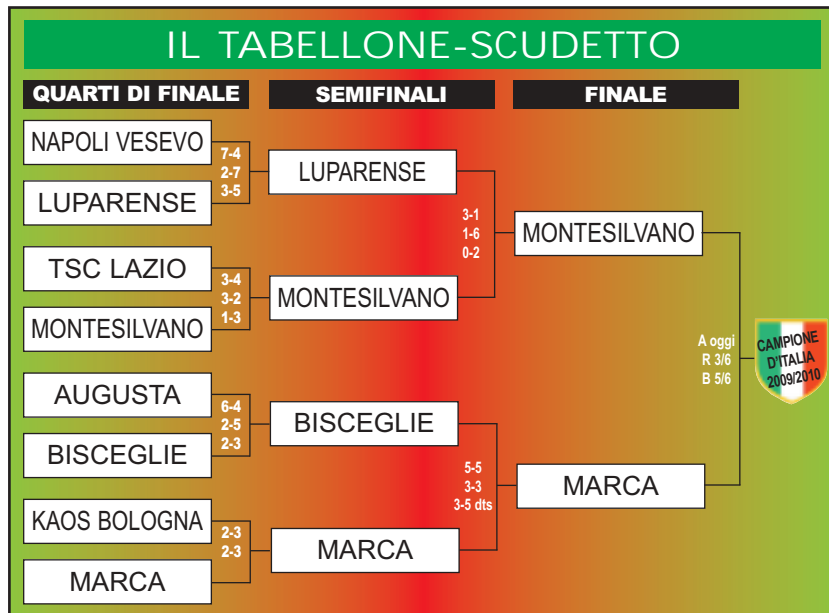
Servizio di

Stefano Testoni

Un 2-0 secco sul Kaos Bologna, tre parità contro il Bisceglie e il pass per la finalissima scudetto conquistato ai supplementari di gara-tre della semifinale risoltasi dopo dieci minuti di extra-time.

Un cammino, quello della Marca, iniziato nei migliori dei modi e poi continuato con le insidie di un triplo match contro la formazione pugliese di mister Capurso che sul campo, e che campo, ha dimostrato la completa maturazione e l'obbligo il prossimo anno di riconfermarsi ai livelli delle tre big del torneo.

Il cammino nella lotteria tricolore parte con un



PAROLA DI CAPITANO

Dopo aver alzato la Coppa Italia, Vinicius sogna la storica accoppiata. "L'obiettivo è a portata di mano"

Duarte: "Vogliamo lo scudetto"

La storia, si sa, è fatta per essere cambiata, e soprattutto migliorata. Lo sa molto bene anche il capitano della Marca Futsal, Vinicius Omori Duarte, che sta vivendo un anno da sogno coi colori bianconeri.

Dopo aver alzato la Coppa Italia al cielo, il trevigiano con gli occhi a mandorla farà di tutto per cucirsi sul petto anche lo scudetto, quel trofeo che darebbe ancora più lustro ad un'annata da numeri uno. Un'annata che però, nella semifinale col Bisceglie, ha rischiato di rovinarsi merito dei pugliesi che non hanno mai mollato la presa, da grandi prim'attori.

"Sono state tre sfide bellissime, corrette e giocate con grande sportività da entrambe le squadre - spiega Duarte. - In gara-tre non siamo stati regolari, alternando momenti perfetti a momenti dove abbiamo giocato a bassa intensità. Nei supplementari abbiamo trovato la forza di reagire dopo il brutto colpo del pari a due secondi dalla fine, e siamo riusciti, con concentrazione massima, a regalare questa finale alla società e a tutti i nostri tifosi".

- Ma ti aspettavi tre gare



Vinicius Omori Duarte è il capitano della Marca da questa stagione (Vanzo)

così difficili?

"Sì, la semifinale non può essere facile. Il Bisceglie ha dimostrato durante il campionato di essere una squadra di carattere, ben organizzata in campo e con elementi che possono fare la differenza in qualsiasi frangente. Contro di noi hanno dimostrato una volta di più di essere squadra matura e forte".

- Adesso si pensa alla finale col Montesilvano che ha battuto la Luparense, ti sorprende questo risultato?

"Il nostro obiettivo di inizio anno era quello di vincere lo scudetto, ma di fronte troveremo una squadra che ha dimostrato contro i Lupi il suo potenziale. Hanno eliminato una delle quattro squadre dell'ultima Final Four di Futsal Cup e questo la dice lunga sul valore degli abruzzesi".

- Cosa ti fa più paura del

Montesilvano?

"Paura è una parola troppo complessa. Noi non abbiamo paura di nessuno, ma abbiamo sempre rispetto per gli avversari. Andremo a giocare ogni partita come se fosse una battaglia, sportiva s'intende, consapevoli che troveremo una squadra forte come lo siamo noi".

- Ma i pronostici danno la Marca comunque favorita: che ne pensi?

"In una finale non credo ci sia una squadra più favorita dell'altra, ogni team ha i suoi pregi e i suoi difetti. Non ce la metteremo tutta per vincere come faranno loro, tutti sognano di vincere lo scudetto e in gara-uno avremo il cinquanta per cento delle possibilità a testa. Noi faremmo di tutto per portare il cento per cento a Montebelluna".

Stefano Testoni

doppio successo di misura sulla matricola felsinea, un 3-2 sia a Bologna che al PalaMazzalovo che da modo ai bianconeri di recuperare al meglio le energie: gli altri tre quarti finiranno tutti invece a gara-tre.

Poi lo show delle semifinali. In terra pugliese, la Marca sembra voler chiudere i conti con grande anticipo grazie al momentaneo 5-2 in avvio di ripresa, ma il portiere Laion non ne vuol sapere di tornarsene a casa e decide di alzare il baricentro del gioco neroazzurro: mossa azzeccata e match che si chiude sul 5-5, che rimanda tutto alle sfide venete.

In gara-due altro match equilibrato, con Grana che siglava il vantaggio e Laion che pareggiava nel primo tempo. Nella ripresa Marcio rimetteva la freccia per i trevigiani, ma un colpo di reni firmato Pedotti-Mocellin faceva sognare i tifosi pugliesi. Nei minuti finali ci pensava De Nichile a ristabilire la parità che rimandava tutto a gara-tre. L'ultima sfida regala emozioni a non finire. Un altro 3-3 nei tempi regolamentari, con Nicolodi che pareggia a due secondi dal sogno finale per la Marca e supplementari che tirano fuori il meglio dei trevigiani, che hanno la forza di rialzare la testa e volare all'ultimo atto grazie ai sigilli di Marcio e Bertoni, il quale dedica il gol della sicurezza alla madre scomparsa prematuramente pochi giorni prima.

La finale è un'altra storia, storia che lo scorso anno, in semifinale, ha regalato tre grandi battaglie tra le Marca e Montesilvano, una battaglia terminata soltanto ai rigori, con gli abruzzesi bravi a segnare uno in più dei trevigiani. Sarà anche questa voglia di rivincita, di chi lo scorso anno ha pianto, una spinta in più per chiudere la stagione da regina: la Marca vuole riscrivere la storia.

Per contattare la redazione di
CALCIO A 5 ANTEPRIMA

☎ 06.9348089 - 06.89561636

Per i tre volte campioni d'Italia la stagione è terminata in anticipo rispetto al passato. Stefano Zarattini non sembra volerne fare un dramma: "Dopo tante vittorie - dice serafico il presidente - un momento di riflessione è fisiologico. Ma non eravamo più abituati a perdere"

Luparense, punto e si va a capo

Servizio di

Nicola Ciatti

Fa certamente notizia una Luparense che viene eliminata nelle semifinali-scudetto dal Montese. La squadra tre volte Campione d'Italia in carica ha abdicato, arrendendosi alla formazione abruzzese di Fulvio Colini. Per tracciare il bilancio di un'annata in chiaro-scuro per i padovani, abbiamo chiamato in causa il presidente, Stefano Zarattini,

al quale abbiamo subito tastato il polso chiedendogli che effetto ha fatto, dopo tre anni di successi, uscire di scena in semifinale?

"E' stata una... liberazione. Negli ultimi tre anni abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere, ma quest'anno c'erano tensioni di ogni tipo attorno alla Luparense. Aver passato una settimana senza l'assillo della partita da preparare da un lato dispiace, perché non

Stefano Zarattini è stato chiaro: dopo il ko con il Montese ha deciso di staccare un po' la spina per capire come impostare la Luparense del futuro
(Cassella)

siamo arrivati alla quarta finale consecutiva, ma dall'altro, vedendo come sono andate le cose, mi sembra di vivere un'altra vita. C'era troppo nervosi-



- Che cosa crede non abbia funzionato quest'anno?

"Può essere fisiologico che dopo tante vittorie arrivi un momento in cui non si vince niente; quest'anno è andato tutto storto e forse l'aver vinto così tanto in quelli scorsi non ci ha aiutato ad avere la giusta serenità".

- Capitolo allenatori. Sarebbe stato difficile per chiunque raccogliere l'eredità di Velasco, ma come è stato il rapporto con Fede Vidal prima e Rivera poi?

"Hanno portato a San Martino la loro esperienza. Di sicuro qualsiasi allenatore arriverà adesso, avrà un'eredità meno pesante di quella che hanno trovato loro...".

- Iniziamo a pensare un po' all'avvenire. Che cosa vede nel futuro prossimo della Luparense? C'è volontà di provare da subito a tornare al vertice?

"Ad oggi il mio unico pensiero è quello di andare in vacanza e di staccare la spina da tutte le tensioni vissute quest'anno. Dobbiamo ancora trovarci in società per valutare il futuro, quindi non posso sbilanciarmi sui prossimi programmi: cercheremo di riflettere con tranquillità sul da farsi e di trovare le soluzioni migliori per affrontare al massimo il prossimo anno".

- Una battuta sulla sfera tecnica, però, la dobbiamo fare. Rivera ha terminato la sua avventura sulla panchina della Luparense?

"Questo lo posso confermare: il rapporto tra la Luparense e Rivera si è concluso, visto che il tecnico tornerà ad allenare la Nazionale rumena. Anche questo è stato un capitolo con i suoi alti e bassi".

- Che requisiti dovrà avere il nuovo allenatore?

"Dipende molto dagli obiettivi che avrà la Luparense: se la squadra avrà le stesse ambizioni degli ultimi anni punteremo su un certo tipo di allenatore, se invece si cercherà di ripartire dalle fondamenta allora le valutazioni saranno diverse. Al momento attuale non ho parlato con nessun tecnico, i nomi che circolano in questi giorni li conosco ma mi sento di smentire categoricamente presunti accordi già raggiunti".

SERIE C MASCHILE

5-2 al Green Tower: decisiva la trasferta di Pordenone. Domani il secondo atto

Il Cornedo si è presentato con una bella cinquina



La Star Deco Cornedo, impegnata nei play-off per salire in Serie B

Si giocano in questo fine settimana le partite della seconda giornata dei triangolari validi per il primo turno della fase nazionale che conduce all'assegnazione di quattro posti nel prossimo campionato di Serie B. In programma anche le gare di andata di quattro dei cinque incontri ad eliminazione diretta, perché per il quinto, quello tra PCG Bresso e I Bassotti si giocherà la gara di ritorno dopo che il match di andata, anticipato a sabato scorso, ha visto la squadra lombarda imporsi a San Gillio per 4-2.

Un successo prezioso quello dei bressesi, capaci di rispondere all'uno-due che aveva permesso alla compagine di casa di replicare all'iniziale vantaggio di Dellon, portandosi sul 3-2 prima dell'intervallo e chiudendo il match nel recupero con un gol di Villa. Due reti, dunque, da gestire in attesa che domani sera venga emesso il primo verdetto riguardante una delle otto finaliste che si contenderanno, il 12 e 19 giugno, i quattro posti per salire tra i cadetti.

La prima giornata dei triangolari ha visto prevalere il fattore-campo. Le tre squadre che debuttavano in casa, infatti, hanno tutte vinto.

Il Cornedo ha sconfitto per 5-2 il Green Tower Trento e adesso dovrà aspettare l'esito del confronto tra i trentini e il Pordenone, per poi chiudere il primo ciclo

tra otto giorni in Friuli.

Analoga situazione per il Nursia, che ha rispedito a Montegranaro la Juventina col fardello di un 5-1 che pone la compagine perugina in pole nella conquista della finale. Domani la Juventina ospiterà lo Studio 4 Bologna e si capirà se le speranze del team di patron Spanicciati sono fondate.

Il Real Mola, dal canto suo, ha messo in cassa un perentorio 6-0 sull'Aesernia e sembra godere dei favori del pronostico nella corsa alla qualificazione: l'Amica Palazzo, che domani si presenterà in Molise, dovrà vincere ancora più nettamente per poter gestire una situazione favorevole nella gara conclusiva del 5 giugno con i pugliesi.

Detto di PCG Bresso-I Bassotti, domani si giocheranno le gare di andata delle quattro sfide ad eliminazione diretta, tutti confronti assolutamente inediti. In programma San Vincenzo Genova (Liguria)-Pisa (Toscana), Quartiere Marina Cagliari (Sardegna)-Aloha (Lazio), Nocera San Marzano (Campania)-Fratelli Cambise Trasacco (Abruzzo) e Atletico Villafranca (Sicilia)-Fata Morgana (Calabria). Gare di ritorno previste per sabato 5 giugno, le quattro finali sono in programma per sabato 12 e 19 giugno prossimi.

o.c.

"Troppe tensioni dentro e fuori del gruppo, essere usciti in anticipo dalla corsa alla scudetto forse è stato utile per staccare un po' tutti la spina. Il nuovo allenatore? La scelta dipenderà dagli obiettivi che intenderemo prefiggerci"

simo, e adesso abbiamo bisogno tutti di staccare un po' la spina".

- Queste parole lasciano trasparire un evidente "disinnamoramento"...

"E' inevitabile disinnamorarsi con tutto quello che ci è successo quest'anno", è la risposta secca di Zarattini.

- Tracciando un bilancio finale di questa annata, sono più grandi le soddisfazioni, vedi la Final Four di Futsal Cup, o le delusioni?

"Il bilancio è positivo, anche se non siamo riusciti a conquistare il quarto

scudetto di fila. Abbiamo vinto una Supercoppa, siamo arrivati tra le prime quattro d'Europa e questo vale ben più di un titolo: questa esperienza ci ha permesso di capire che non si può sempre vincere e, soprattutto, che bisogna imparare a perdere. Questo deve servire di lezione a tutti i dirigenti della società: dobbiamo crescere e capire dove sono stati gli errori. I nuovi successi che conquisteremo dovranno partire dalla consapevolezza di non commettere gli stessi sbagli fatti in passato".

Con il Terni si discute per rinnovare l'accordo

Per Follador e De Carvalho trattative aperte

Solo Marcio Grana e Jhefferson verranno ceduti

Confermati Zaramello, Bessa, Sanna, Volpi e Leleco, da valutare (con il Terni, società di provenienza) le posizioni di Follador e De Carvalho, sicuri partenti Grana e Jhefferson. Confermato in toto lo staff tecnico che ha portato l'Acqua & Sapone Fiderma in Serie A1.

Queste le notizie che ci ha reso il direttore sportivo della società angolana Gabriele D'Egidio, in una fase della stagione in cui - a dire il vero - di mercato si parla davvero poco, visto che le attenzioni sono rivolte alla spettacolare cavalcata del team Under 21. Comunque, a Città Sant'Angelo si lavora a far spenti, perché modellare un organico che sia all'altezza anche della massima serie non è compito agevole e quindi la necessità primaria è non sbagliare.

Facile a dirsi. In ogni caso il gruppo nerazzurro parte da buoni presupposti, cioè da una squadra compatta che probabilmente bisogna solo puntellare qua e là. Lo zoccolo duro è lo staff tecnico, perché confermarlo nella sua interezza vuol dire avere fiducia totale in un allenatore (Lamers) capace di essere anche un ottimo psicologo, in un preparatore (Aiello) considerato a ragione tra i più bravi della Serie A, e in tanti collaboratori (da Travagliani in giù) sempre a disposizione e in linea con i pensieri della società.

E poi i ragazzi, i protagonisti di tante battaglie sui campi di tutta Italia. Alcuni hanno fatto vedere cose mirabolanti, per cui è evidente che la dirigenza si sia affrettata a confermarli; altri hanno avuto meno spazio e magari preferiscono cercarlo altrove.

Il primo gruppo è quello dei vari Zaramello, Volpi, Bessa, Sanna, Leleco e via discorrendo; l'altro è composto da uomini di grande valore (e grande mercato) quali ad esempio Marcio Grana o Manoel Dos Santos Jhefferson. Entrambi hanno dato molto alla causa dell'Acqua & Sapone, hanno esperienza e qualità, ma nella stagione appena passata hanno giocato meno di quanto loro stessi si sarebbero aspettati, e perciò dovrebbero cercare nuove sistemazioni dove dimostrare il loro valore.

Per il talento di Follador e la serietà di De Carvalho, c'è attesa per gli incontri che ci saranno a breve tra la società di Città Sant'Angelo e quella di Terni. La speranza è che anche i due giovani talenti possano restare in forza al club angolano nella prima esperienza nella massima serie nazionale.

Paolo Sinibaldi



Domenica di grande passione per l'Under 21 angolana, che parte dal 3-1 acquisito in gara-1 nel match che può valere un traguardo storico. Lamers e Follador ex di turno

A Terni il compito è già scritto: si punta alla finale



L'Under 21 dell'Acqua & Sapone, in lotta per conquistare la finale-scudetto

Continua a fare bene la squadra Under 21 dell'Acqua & Sapone. Anche in semifinale - la gara di andata si è giocata al PalaCastagna di Città Sant'Angelo - gli angolani hanno battuto una delle formazioni considerate favorite per la vittoria dello scudetto, cioè il Terni.

Emozioni particolari per gli ex Lamers e Follador, ma in campo evidentemente è passato tutto e subito, come dimostrano i gol quasi a freddo realizzati dagli angolani nei primissimi minuti di gioco. Simone Felicetti e Tiago Calli hanno dato presto un'impronta alla gara, ma gli umbri si sono riportati sotto con Zago e hanno evitato una rete nel finale di primo tempo, con il tiro libero tirato da Tottone che è stato parato da Zanotto.

La rete definitiva del 3-1, nella ripresa, l'ha siglata ancora super-Cal-

li, stavolta con un tiro all'incrocio dei pali.

Il direttore sportivo dell'Acqua & Sapone Gabriele D'Egidio esprime la soddisfazione per questo ennesimo risultato, che potrebbe spianare all'Acqua & Sapone la strada per la finale-scudetto.

"La società è contenta di quanto sta facendo la squadra e ammetto che c'è moderato ottimismo. Però il 3-1 non ci garantisce ancora nulla, i ragazzi lo sanno, e domenica prossima, a Terni, dovremo giocare come se partissimo dallo 0-0. Riguardo a gara-1, non si sono visti grandi ritmi anche a causa del caldo, comunque la prestazione è stata centrata a pieno e questo dimostra che abbiamo a disposizione un gruppo già maturo malgrado l'età".

E' chiaro che il 3-1 dell'andata non vuol dire nulla (ma può anche dire

Tutto): solo il campo lo dirà. Coach Lamers era stato chiaro.

"Dovendo giocare la prima in casa, sarà importantissimo vincere con qualsiasi risultato. Il ritorno a Terni sarà difficile, perché troveremo condizioni ambientali particolari e non potremo aspettarci regali".

L'Acqua & Sapone arriva a questo appuntamento bene, senza squalificati e con le giuste motivazioni, perché quando si sta ballando si vuol ballare sino alla fine. La società tiene molto al campionato Under 21, ritiene di aver allestito una squadra all'altezza della situazione, per cui ci spera, come si augurano un po' tutti a Città Sant'Angelo, di riuscire ad arrivare fino in fondo alla strada.

Ma prima bisognerà superare l'ostacolo-Terni, e, visto che anche in Umbria pensano la stessa cosa...

Più di 600 negozi in Italia!



Ti dà sempre... un'emozione!
ACQUA & SAPONE

Oltre la
Convenienza

30.000 clienti intervistati
amano di noi:

- La libertà di scelta.
- La cortesia del personale.
- La facilità di trovare i prodotti nel vastissimo assortimento.
- I bassi prezzi tutti i giorni per tutto l'anno.
- L'efficienza e la modernità dei nostri punti vendita.

www.acquaesapone.it

Da 20 anni ci prendiamo cura dell'igiene della vostra casa e della famiglia



Mentre la società sta per mettere mano al programma tecnico e si appresta a rinnovare l'incarico a Luca Di Eugenio, le attenzioni in casa cussina sono indirizzate sulla formazione giovanile che la prossima settimana difenderà i colori neroverdi nella Final Eight di Pesaro

Archis, riflettori sulla Juniores

Servizio di **Daniele Del Pezzo**

"E' stata un'enorme soddisfazione aver ricevuto una benemerenda di questo tipo, una delle più importanti a livello sportivo. Questo premio rappresenta un motivo di grande orgoglio per me, essendo il risultato di oltre venti anni di lavoro svolto all'interno del centro universitario di Chieti".

Con queste parole, il segretario generale del Cus Chieti, Graziano D'Intino, ha voluto ricordare il riconoscimento ricevuto nei giorni scorsi nell'ambito della cerimonia che si è svolta a Fiumicino alla presenza dello stato maggiore della Federcalcio.

La promozione dello sport dilettantistico e l'avvicinamento dei giovani al mondo del calcio a cinque: queste le missioni che guidano da sempre l'operato del dirigente teatino. Un lavoro che ha prodotto i suoi frutti anche in questa stagione, sia da parte della prima squadra che del settore giovanile.

Doppio motivo di soddisfazione per il club la consegna della Benemerenda federale a Graziano D'Intino e la convocazione di Luca Cornacchia per lo stage azzurro che si è svolto a Genzano. Il dirigente: "Premiata la politica attuata per la valorizzazione dei giovani"



Luca Cornacchia con la divisa della Nazionale italiana

"In A2 abbiamo raggiunto quota 40 punti, un obiettivo non facile, mentre l'Under 18 sarà protagonista della Final Eight (in programma la prossima settimana a Pesaro, con i teatini che apriranno le ostilità lunedì alle 15 affrontando il Basilea Cagliari, n.d.c.). Questa è un'ulteriore dimostrazione di come la società punti tanto sul settore giovanile e sulle risorse presenti nel nostro territorio. L'obiettivo è far crescere i giovani talenti italiani, spesso soffocati dall'elevato numero di stranieri presenti nei nostri campionati".

La recente convocazione dell'estremo difensore Luca Cornacchia, al raduno di Genzano della Nazionale maggiore, è la testimonianza concreta del lavoro svolto dalla società cussina.

"E' solo l'ultimo esempio del contributo dato in questo senso, basti pensare al portiere Stefano Mammarella, da tempo in Nazionale e lanciato proprio dal nostro settore giovanile"

D'Intino si è poi soffermato sul futuro del Cus Chieti, facendo trapelare anche qualche indiscrezione.

"Fino al termine di tutti i campionati sono confermati sia il gruppo che mister Di Eugenio. Fino ad allora non verrà presa nessuna decisione, anche perché il nostro allenatore è impegnato a finire al meglio le finali giovanili. In questa stagione la squadra ha comunque dimostrato di essere un gruppo forte e non escludiamo che la società possa decidere di confermare quasi tutti i suoi componenti".

LA MATRICOLA

Il dg Suaria: "Allestiremo una squadra competitiva"

Adriatica, punto primo: far bene!



Paolo Marini è stato subito confermato alla guida dell'Adriatica dopo aver ottenuto la promozione in Serie A/2

A poco più di un mese dalla promozione in A2, l'Adriatica Pescara del presidente Buccieri si sta guardando attorno per formare la squadra che l'anno prossimo cercherà di fare bella figura in un campionato che non è propriamente come quello cadetto. Lo sa bene il direttore generale Gianni Suaria che commenta così l'operato della società pescarese in questi primi tempi di mercato.

"La squadra attuale è completa e competitiva, ma serve ancora qualche tassello. Indubbiamente affronteremo un campionato sicuramente più impegnativo di quello disputato nell'ultima stagione e perciò dovremo farci trovare pronti".

Gli uomini su cui si punta ci sono, ma è presto per fare nomi sicuri.

"Aspetteremo la conclusione di tutti i campionati per concretizzare l'acquisto di qualche giocatore. Fare nomi adesso sarebbe inutile e controproducente per il nostro mercato".

Il dirigente biancoazzurro si sofferma sulla questione economica, importante per affrontare un campionato di alto livello.

"Per progettare la squadra del futuro bisogna poter contare su risorse economiche e qualche sponsorizzazione in più. Stiamo lavorando anche da questo punto di vista, ma adesso è ancora prematuro fare discorsi concreti".

Suaria anticipa che la fisionomia dell'Adriatica Pescara non cambierà di tanto, anche se qualcuno dovrà fare posto ai nuovi arrivi che saranno scelti per occupare tutti i ruoli.

"Vogliamo rafforzare la squadra in tutti i reparti - spiega - e magari acquistare anche un play-maker. Qualcuno partirà, ma non i giocatori illustri. Non possiamo mantenere tutti perché avremmo un organico troppo vasto, bisogna solamente decidere chi dovrà lasciarci".

Accanto ai vari Vanderlei e Palusci ci saranno, inoltre, molti giovani.

"Alcuni ragazzi dell'Under 21 si aggrenderanno alla prima squadra in vista della preparazione. Si tratta di Tontodonati, Lavisa, che ha preso parte ad uno stage con la Nazionale di categoria, Centofanti, Di Giacomo e il portiere Marchegiani".

Non cambierà nulla, invece, per quanto concerne lo staff tecnico e societario, dove Marini e il suo entourage continueranno a guidare l'Adriatica anche in A2.

Antonio Marotta

archis

PARTNERS UFFICIALI DELL'A.S.D. CUS CHIETI C/5 PER LA STAGIONE SPORTIVA 2009/2010

Per contattare la redazione di CALCIO A 5 ANTEPRIMA comporre i numeri 06.9348089 o 06.89561636 oppure scrivere a edisport@tiscali.it



Il presidente aprutino insignito a Fiumicino della Benemerenda per la sua ventennale attività per la promozione del calcio a cinque. Ma il pensiero va a tutti i dirigenti che l'hanno sostenuto nel suo lavoro. "Un onore per me ma anche per tutto il paese: mi ha seguito con entusiasmo"

Delle Monache: "Dedicato a Loreto"

Sabato 15 maggio si è tenuta la cerimonia di consegna delle Benemerende sportive per quanto riguarda il settore dilettantistico. Tra i premiati spiccava il nome di Antonello Delle Monache, presidente dell'A.S.D. Loreto Aprutino Calcio a 5. La cerimonia, tenutasi presso la sala conferenze dell'Hotel Hilton di Fiumicino, ha avuto tra i partecipanti il presidente della FIGC, Giancarlo Abete; Carlo Tavecchio, presidente della Lega Nazionale Dilettanti e vicepresidente federale; Massimo Giacomini, presi-

Antonello Delle Monache, presidente del Loreto Aprutino, premiato dal presidente della FIGC, Abete, e da quello della LND, Tavecchio



Servizio di

Antonio Marotta

Gli spareggi promozione e quelli per la retrocessione, si sa, offrono sempre grosse sorprese che non sono mancate neanche quest'anno. Ma sia Carsoli che Sagittario sono state sconfitte da Fratelli Cambise e Minerva, che ha mandato la squadra di Pratala in C2.

Sbarcano, invece, in C1 l'Aston Villa e il Real Lanciano. Retrocedono in D Dinamo L'Aquila e Sport Center, nel girone A, mentre Real Atessa e la Funproject, dopo i corsi e ricorsi che tutti conosciamo, hanno salutato il palcoscenico del girone B. Ma vediamo nello specifico cosa è successo in queste ultime, intense, settimane.

Fratelli Cambise-Celsius e Teramum-Carsoli erano gli accoppiamenti alla fine della "regular season" per il primo turno dei play-off di C/1. Erano entrambe gare uniche in cui il minimo sbaglio veniva pagato. Chi non ha sbagliato nulla è stata la formazione di Di Domenico, che batteva in casa per 5-2 i neroverdi di Verrocchio con un poker del bomber Fantozzi, mentre al PalaSanNiccolò arrivava la prima sorpresa. Un Teramum disattento in difesa concedeva troppo ai marsicani di Cariccia e cadeva per 6-5 dicendo così addio ai

sogni-promozione. Il Carsoli diventava lo spauracchio di turno ma in finale non c'era nessuna sorpresa, con la Fratelli Cambise che si sbarazzava dei "cugini" con un netto 4-0 ed ora è pronta a mettersi in viaggio destinazione San Marzano, dove domani affronterà il Nocera nel primo turno nazionale per dare l'assalto alla Serie B.

La lotta per non retrocedere è stata dura sin dall'inizio con un doppio 2-2 nelle gare di andata tra Cus L'Aquila e Minerva e

United Cepagatti e Sagittario. Al ritorno, però, le cose si mettevano bene per i teatini, che pareggiavano per 1-1 in casa, e la formazione peligna, che batteva per 3-2 i giallorossi di Scopino. La finale era al cardiopalma e non senza polemiche, ma a spuntarla era la Minerva con il risultato di 5-2.

In C2, la prima fase dei play-off non regalava sorprese e a passare il turno erano Pro Calcetto Avezzano e Aston Villa, nel girone A, che conquistavano la finale ai danni di

Sporting Carsoli e Real Marsica. Al PalaRoma, un secondo tempo da urlo permetteva agli "inglesi" di Pavone di approdare in C1 imponendosi per 4-2. Nel girone B il Villa Martelli, dopo aver battuto il Colonnella, si presentava alla finale contro il Real Lanciano, che nel frattempo aveva eliminato l'Ortona. Il derby terminava con un pareggio, ma ad esultare erano solo i "blancos" di Bondi.

La lotta per la retrocessione si tingeva di giallo, con il ricorso dei Lions contro la Funproject, che nell'andata dai play-out si vedeva annullare il 3-0 conquistato sul campo, trasformato in uno 0-6 a favore dell'altra formazione di Pescara. Nel ritorno, un netto 4-0 permetteva comunque alla formazione di mister Antonelli di rimanere in C2. L'altra squadra a salvarsi è stata la Virtus Majna, che con un pareggio casalingo e una vittoria colta ad Atessa contro i bianchi del Real, conquistava la permanenza nel girone B.

Nell'A, invece, due pareggi bastavano all'Aid San Giuseppe per eliminare lo Sport Center, mentre la Tiger Teramo batteva la Dinamo L'Aquila in entrambi i confronti, condannandola alla Serie D.

zionale Dilettanti.

"Questa cerimonia - ha detto - rende il giusto merito alle società dilettantistiche che rappresentano le fondamenta del calcio".

Delle Monache, premiato da Abete con la medaglia d'oro, è apparso entusiasta e orgoglioso per questo importante riconoscimento.

"E' una grandissima soddisfazione - ha dichiarato - che mi ripaga di venti anni di sacrifici".

Il riferimento al paese di origine, Loreto Aprutino, è d'obbligo.

"Questo premio è un onore per me - ha aggiunto Delle Monache - e an-

che per tutto il paese che ha seguito con sempre maggiore entusiasmo il nostro lavoro".

Dopo la gioia i ringraziamenti.

"Un riconoscimento - ha concluso il presidente del Loreto Aprutino Calcio a 5 - che è stato assegnato a me, ma gran parte del merito va a tutti quei dirigenti che, nel corso degli anni, mi hanno aiutato e coadiuvato nel mandare avanti la società. Un pensiero speciale va inoltre alla mia famiglia, cui dedico il premio, per avermi sostenuto e... sopportato durante questi anni di intenso lavoro".

Ivan Soccio

CAMPIONATI REGIONALI

Hanno vinto i play-off di C/2. I marsicani cominciano l'avventura a San Marzano

Aston Villa e Lanciano in festa: è C/1 La Cambise sogna la B

Sporting Carsoli e Real Marsica. Al PalaRoma, un secondo tempo da urlo permetteva agli "inglesi" di Pavone di approdare in C1 imponendosi per 4-2. Nel girone B il Villa Martelli, dopo aver battuto il Colonnella, si presentava alla finale contro il Real Lanciano, che nel frattempo aveva eliminato l'Ortona. Il derby terminava con un pareggio, ma ad esultare erano solo i "blancos" di Bondi.

La lotta per la retrocessione si tingeva di giallo,

con il ricorso dei Lions contro la Funproject, che nell'andata dai play-out si vedeva annullare il 3-0 conquistato sul campo, trasformato in uno 0-6 a favore dell'altra formazione di Pescara. Nel ritorno, un netto 4-0 permetteva comunque alla formazione di mister Antonelli di rimanere in C2. L'altra squadra a salvarsi è stata la Virtus Majna, che con un pareggio casalingo e una vittoria colta ad Atessa contro i bianchi del Real, conquistava la permanenza nel girone B.

Nell'A, invece, due pareggi bastavano all'Aid San Giuseppe per eliminare lo Sport Center, mentre la Tiger Teramo batteva la Dinamo L'Aquila in entrambi i confronti, condannandola alla Serie D.



La Fratelli Cambise, impegnata da domani nei play-off per approdare in Serie B

technical partner



COMPONENTI PER
CALZATURE ED
ABBIGLIAMENTO

A large, stylized letter 'I' in a pink-to-red gradient. It has a yellow circle above it and a yellow rectangle below it, resembling a lowercase 'i'.

INPREX S.R.L.

***SERIGRAFIA - ALTA FREQUENZA
E MICROINIEZIONE***

***Per informazioni visita il sito:
www.inprex.it***

31044 Montebelluna (TV) - Via Dei Sandron, 14
Tel. 0423.601211 - Fax 0423.23056 - E-mail: inprex@tin.it